



**CLUB
ALPINO
ITALIANO**

SEZIONE DI VERONA

**Commissione
Escursionismo
SENIORES**



Gruppo Cai d'Argento

GIOVEDI' 27 MAGGIO 2021 NELLA CHIUSA DI CERAINO

La Chiusa di Ceraino per secoli è stata una delle principali vie di accesso al territorio italiano provenendo da Nord. Era una roccaforte di difesa ottimale in quanto già fortificata naturalmente per la presenza delle ripide pareti rocciose che la contraddistinguono. Era presente una postazione di controllo delle merci che transitavano per via fluviale voluta dalla Serenissima Repubblica di Venezia. Tra il 1849 ed il 1851 gli Austriaci la sostituirono con il forte della Chiusa Veneta. In periodi diversi furono realizzati alcuni forti che hanno caratterizzato la zona che oggi è conosciuta come la " Terra dei Forti ":

- **Forte Wohlgemuth** sorge sul monte Castello nei pressi di Rivoli; con la sua forma ad anfiteatro permetteva un controllo sulla valle dell'Adige; con l'annessione del Veneto al Regno d'Italia passò sotto il controllo del Regio Esercito cambiando il nome in Forte di Rivoli. Nel 1797, nella piana sottostante, si combattè la battaglia che vide Napoleone sconfiggere gli Austriaci.

- **Forte San Marco** posizionato tra Canale e Preabocco (in destra Adige) su una propaggine del monte Cordespino a 450 metri di quota; fu costruito tra il 1888 ed il 1913 a completare la difesa del confine con l'impero austro-ungarico.

- **Forte Hlawaty** si trova a 236 metri su un pianoro sul fianco del monte Pastello. Tra il 1850 ed il 1851 la costruzione fu voluta dal Feldmaresciallo Radetzky per garantire uno sbarramento verso la strada del Brennero. Dal 1866 è conosciuto come forte di Ceraino.

- **Forte Mollinary** occupa uno sperone roccioso a ridosso del monte Pastello a 410 metri di altitudine e la sua pianta irregolare è dovuta all'asperità del terreno su cui poggia (1849-1852). E' raggiungibile, passando per il precedente forte, percorrendo la strada militare che parte da Ceraino. Dal 1866 è denominato forte di Monte.

Degna di nota è la **Rocca di Rivoli** (di fronte al bar La Chiusa) che si trova a 265 metri a picco sull'ansa dell'Adige; intorno al 1000 sorgeva un "castelliere" con funzione di controllo e difesa dalle invasioni dei barbari provenienti da Nord. Federico Barbarossa la conquistò dopo quattro giorni di assedio. Si possono vedere i resti delle mura delle abitazioni, della cisterna per la raccolta dell'acqua, di una chiesetta e di una scala intagliata nella roccia. Tra i reperti rinvenuti vi è la "Venere di Rivoli", purtroppo nascosta nei magazzini della Soprintendenza dei Musei.

La gola tortuosa che tutti conosciamo si è formata da una delle due lingue alimentate dal ghiacciaio dell'Adige, l'altra è quella che ha originato il lago di Garda.

La nostra escursione si svolge lungo il corso del fiume dalla chiesa di Volargne fino in prossimità di Dolcè; percorreremo una zona ricca di vigneti, lungo la "cavallara" che fiancheggia l'Adige alternata ad alcuni brevi tratti della pista ciclabile.

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente ; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.
- **RADUNO:** ore **10:00** – Parcheggio Chiesa di Volargne (a sx prima dell'imbocco della Chiusa) - ore **10:20** Bar La Chiusa
- **DIFFICOLTA':** T/E **DISLIVELLO TOTALE:** insignificante
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** ore 5.00 km.17 - ore 4 km.13
- **OBBLIGATORI:** calzature da escursione alte alla caviglia con suola tipo Vibram; vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **CONSIGLIATI:** bastoncini da trekking
- **PRANZO:** al sacco

Accompagnatori: Lorenza Lorenzi 333 7687717 – Giorgio Sartori

Numero massimo partecipanti: 20 (compresi 2 accompagnatori)

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI – tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.

MISURE DI SICUREZZA ANTI-CORONAVIRUS IN ESCURSIONE

Ultimo aggiornamento: 27/04/2021 CAI Verona – Gruppo Seniores

A. Numero massimo a partire dal 6 maggio 2021: n. 20 partecipanti inclusi i capigita, con iscrizione obbligatoria da effettuare esclusivamente on-line. Chi eccede va in lista d'attesa e può recarsi al luogo del raduno senza alcuna garanzia di ammissione (il numero massimo non va mai superato).

B. Trasferimenti in autovettura. Il ritrovo si fa direttamente nel parcheggio limitrofo alla partenza dell'escursione, indicato in locandina. Eventuale Car Pooling organizzato in completa autonomia e responsabilità dai partecipanti. Di seguito le modalità previste nell'Ordinanza Regione Veneto n. 55 del 29/5 - Lettera A) Spostamenti individuali – paragrafo c): *Nello spostamento in autoveicoli si applicano le disposizioni relative al luogo di lavoro se lo spostamento avviene nell'ambito dell'attività lavorativa. Negli altri casi, è obbligatorio l'uso della mascherina laddove non si assicuri il distanziamento di un metro tra non conviventi.*

C. Obbligo di avere con sé i dispositivi personali di sicurezza (mascherina, liquido igienizzante); chi ne è sprovvisto non può partecipare alla gita.

D. Regole di distanziamento e di comportamento. Durante la marcia e durante le soste: distanza di almeno 1 metro con mascherina, almeno 2 metri senza. Nessun assembramento con persone (conosciute o non) che si possano casualmente incontrare durante l'escursione. Quando si incrociano altre persone indossare prontamente la mascherina (che va quindi tenuta sempre a portata di mano). Tra non-conviventi nessuno scambio di oggetti (ad esempio: borracce, bastoncini, cellulari, fazzoletti, mappe etc). No alle foto di gruppo.

E. Sosta pranzo: esclusivamente al sacco in area aperta; se non conviventi, ben distanziati (almeno 2 metri) ed evitando scambi di cibi/vettovaglie etc.

F. Autodichiarazione del partecipante di: A) Non essere sottoposto a regime di quarantena e di non presentare sintomi ascrivibili a infezione da Covid-19 (temperatura corporea in primis) B) Presa visione ed accettazione del suddetto protocollo di sicurezza. La presente dichiarazione è implicita con l'atto della prenotazione on-line.

G. La partecipazione all'escursione implica la completa accettazione del presente protocollo di sicurezza. A giudizio del capogita chi non si attiene alle suddette regole può essere escluso dalla gita e/o segnalato alla Direzione Sezionale del CAI Verona.

H. L'elenco partecipanti verrà conservato per almeno 14 giorni.